

La cartolina dal passato: spedita dalla Spagna nel 2008, arriva a Como dopo 18 anni

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La **cartolina** è un oggetto che evoca ricordi, vacanze e affetti lontani. Ma quando arriva con 18 anni di ritardo, la sorpresa è doppia. È successo a Como, dove una **cartolina spedita da Cordoba**, in Spagna, nel lontano 2008 è stata recapitata solo recentemente, dopo aver percorso oltre 1.800 chilometri e aver attraversato un arco di tempo che ha dell'incredibile.

Un viaggio nel tempo: la cartolina del 2008 arriva a destinazione

Il destinatario, residente nel comasco, ha raccontato l'accaduto con stupore: la **cartolina** era stata inviata dal fratello e dalla cognata durante una vacanza nella suggestiva città andalusa di **Cordoba**, famosa per la sua moschea-cattedrale e per i patios fioriti. Sulla cartolina, appartenente a un'epoca in cui la comunicazione viaggiava ancora su carta, era affisso un **francobollo da 60 centesimi** con l'effigie di re Juan Carlos, sovrano di Spagna fino al 2014. Un dettaglio che rende il reperto ancora più affascinante, quasi una capsula del tempo.

Le poste spagnole e il ritardo: cosa è successo?

Come sia stato possibile un **ritardo di 18 anni** rimane un mistero. Le ipotesi spaziano da un smarrimento nei meandri dei centri di smistamento, a una riscoperta casuale in un sacco postale

dimenticato. Gli esperti di logistica postale ricordano che, sebbene rari, episodi di **consegne tardive** non sono del tutto sconosciuti: sacchi di posta possono rimanere bloccati in magazzini, magazzini che vengono poi svuotati anni dopo. La cartolina, in ogni caso, ha compiuto il suo dovere: ha portato un saluto di oltre un decennio fa, regalando un'emozione inaspettata.

Un fenomeno che affascina: la lentezza della posta tradizionale

In un'epoca dominata da messaggi istantanei e email, **la cartolina** rappresenta un simbolo di lentezza e autenticità. Il suo ritardo estremo diventa quasi una metafora del viaggio stesso: non conta solo la destinazione, ma anche il tempo che impiega. Questo episodio ha riacceso l'interesse per la **filatelia** e per le storie curiose legate alla corrispondenza. Sui social network, il racconto è stato condiviso con ironia: qualcuno ha scherzato dicendo che la cartolina ha impiegato più tempo di una lettera di Cesare, altri hanno ricordato che in passato simili ritardi erano più comuni.

Il valore della cartolina e le emozioni del destinatario

Per il destinatario, l'arrivo inatteso ha suscitato **nostalgia e gioia**: rivedere la scrittura del fratello e della cognata, leggere parole scritte durante una vacanza ormai lontana, ha avuto il sapore di un tuffo nel passato. La **cartolina** diventa così un cimelio di famiglia, un pezzo di storia personale che ha attraversato indenne il tempo e le distanze. Non è solo un pezzo di carta, ma un frammento di vita che ha viaggiato per quasi due decenni prima di trovare il suo posto.

Come evitare che le cartoline vadano perse: consigli pratici

Sebbene episodi così estremi siano rari, per chi ama spedire **cartoline** durante i viaggi, qualche accorgimento può aiutare a evitare smarrimenti: scrivere l'indirizzo in modo chiaro e completo, includere il CAP, affrancare correttamente e, se possibile, spedire da uffici postali piuttosto che da cassette. Inoltre, oggi molti turisti fotografano la cartolina prima di imbucarla, creando un ricordo digitale che non teme il tempo. Ma forse, come dimostra questa storia, il ritardo a volte può diventare un regalo: un messaggio dal passato che arriva quando meno te lo aspetti.